

MANUALE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

ANCORAGGIO A CORPO MORTO "RAPID STAR"



1. DEFINIZIONE

L'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR è un sistema di protezione individuale contro le cadute dall'alto. È esclusivamente riservato alla messa in sicurezza delle persone e deve essere utilizzato con dispositivi di protezione individuale adeguati (DPI).

Il suo anello permette il collegamento diretto del moschettone/connettore.

L'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR può essere utilizzato sia all'esterno sia all'interno.

2. REGOLAMENTO

L'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR è conforme alla norma UNI EN 795: 2012 classe E.

Per quanto riguarda la direttiva europea 89/686/CEE, questo punto di ancoraggio non è un DPI e la certificazione CE non è applicabile.

3. USO - MANUTENZIONE

- L'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR è stato progettato per essere usato da una sola persona;
- L'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR è esclusivamente riservato all'uso di ancoraggio di dispositivi di protezione individuale (DPI) contro le cadute di persone dall'alto;
- Assicuratevi che i DPI utilizzati con il punto di ancoraggio non siano danneggiati poiché potrebbero compromettere la funzione di sicurezza del RAPID STAR;
- Prima dell'uso, ad ogni operatore deve essere stata fatta adeguata formazione sull'utilizzo dei DPI, secondo le normative vigenti;
- Assicuratevi di essere adatti a usare l'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR. Certe condizioni mediche, l'uso di particolari farmaci, l'abuso di alcool o droghe possono compromettere la vostra sicurezza;
- Prima di ogni utilizzo, l'utente dovrà assicurarsi mediante un controllo visivo che il punto di ancoraggio non presenti nessuna anomalia (shock, deformazioni...);
- In caso di constatazione visiva di un'anomalia oppure se si ritiene che l'ancoraggio sia stato utilizzato per arrestare una caduta, l'uso dell'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR dovrà essere immediatamente interrotto e converrà non farne uso prima che una persona competente ne abbia autorizzata per iscritto la sua riutilizzazione dopo accurati controllo e verifica;
- L'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR non richiede una manutenzione speciale, tuttavia un controllo visuale del RAPID STAR deve essere eseguito almeno una volta all'anno da una persona competente e nel rispetto rigoroso delle modalità di esame periodico del fabbricante. I controlli vanno annotati sulla scheda di controllo. Un controllo da parte del fabbricante dovrà essere fatto alla fine di 10 anni (durata di vita raccomandata per il RAPID STAR), scaduti i quali il fabbricante potrà rinnovare la garanzia per un periodo di ulteriori 10 anni;
- Prima dell'utilizzo, occorre pianificare un piano di emergenza, secondo le normative vigenti;

- Se l'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR è smontato, assicuratevi che tutte le parti siano stoccate in un luogo secco ed arieggiato, libero da ogni sostanza che possa compromettere lo stato dei componenti come un ambiente naturale umido o corrosivo. Se si installa di nuovo l'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR assicuratevi di avere tutti i componenti in possesso;
- L'uso dell'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR è proibito in caso di gelo o rischio di gelo;
- Ogni modifica all'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR o aggiunta al dispositivo non possono essere fatte senza accordo scritto del fabbricante;
- Se il prodotto è rivenduto fuori dal primo paese di destinazione, è essenziale per la sicurezza dell'utente che il rivenditore fornisca le istruzioni per l'uso, le istruzioni per gli esami periodici nella lingua del paese di utilizzazione del prodotto. Questi documenti potranno essere forniti su domanda contattando il fabbricante.

4. INSTALLAZIONE DEL RAPID STAR

Per garantire una sicurezza permanente all'utilizzatore, l'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR deve essere installato ad un minimo di 1,0 m dal vuoto (distanza fra il vuoto e il contrappeso plastico più vicino al bordo). È proibita l'installazione dell'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR su superfici con pendenza uguale o maggiore di 5°.
L'articolo è composto da:

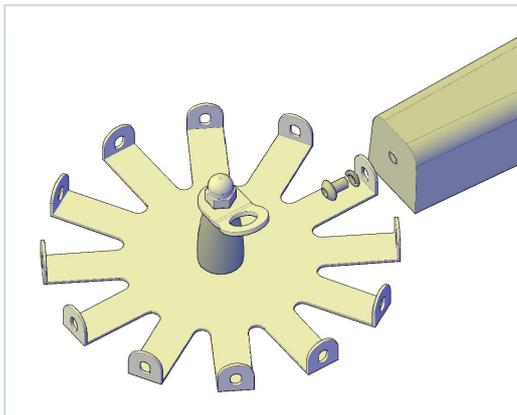
- 12 blocchi in cemento con all'interno barra filettata M12;
- 12 dadi zincati a caldo;
- 12 rondelle Grower antisvitamento;
- 1 cerchio Ø 40 cm in acciaio inox;
- 1 ancoraggio centrale composto da: barra filettata M20 inox avente a una estremità una piastrina girevole in acciaio inox A2 bloccata mediante cono in alluminio anodizzato, rondella in alluminio anodizzato rosso e dado cieco M20 in acciaio inox A2;
- istruzioni.



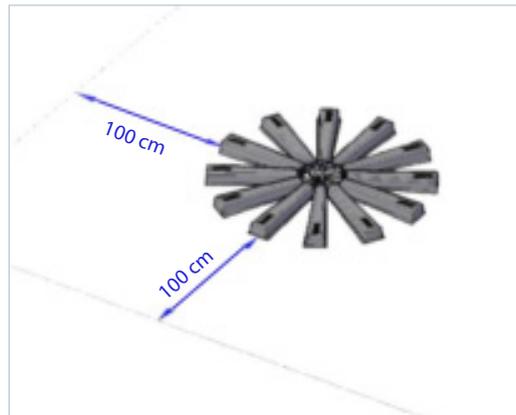
Prima di iniziare il montaggio, è necessario:

- verificare l'idoneità di tenuta dei materiali di supporto nei quali verranno fissati i dispositivi di ancoraggio;
- consultare l'elaborato grafico della copertura redatto dal progettista dell'opera che contiene tutte le indicazioni necessarie per il corretto posizionamento dei dispositivi di ancoraggio sull'intera struttura;
- essendo i dispositivi di ancoraggio in acciaio possono trasformarsi in potenziali conduttori di corrente; verificare quindi che nel sito di installazione non vi siano possibili contatti con impianti elettrici.

Il prodotto è idoneo per l'installazione su superfici di appoggio piane e portanti (carico minimo 250 kg/mq) con supporto di rivestimento in guaina bituminosa o pavimento con finitura in cemento grezzo.



Assemblare al cerchio i dodici contrappesi avvitando le viti nelle boccola annegata nel manufatto in cemento, come rappresentato in figura (vite, rondella grover).



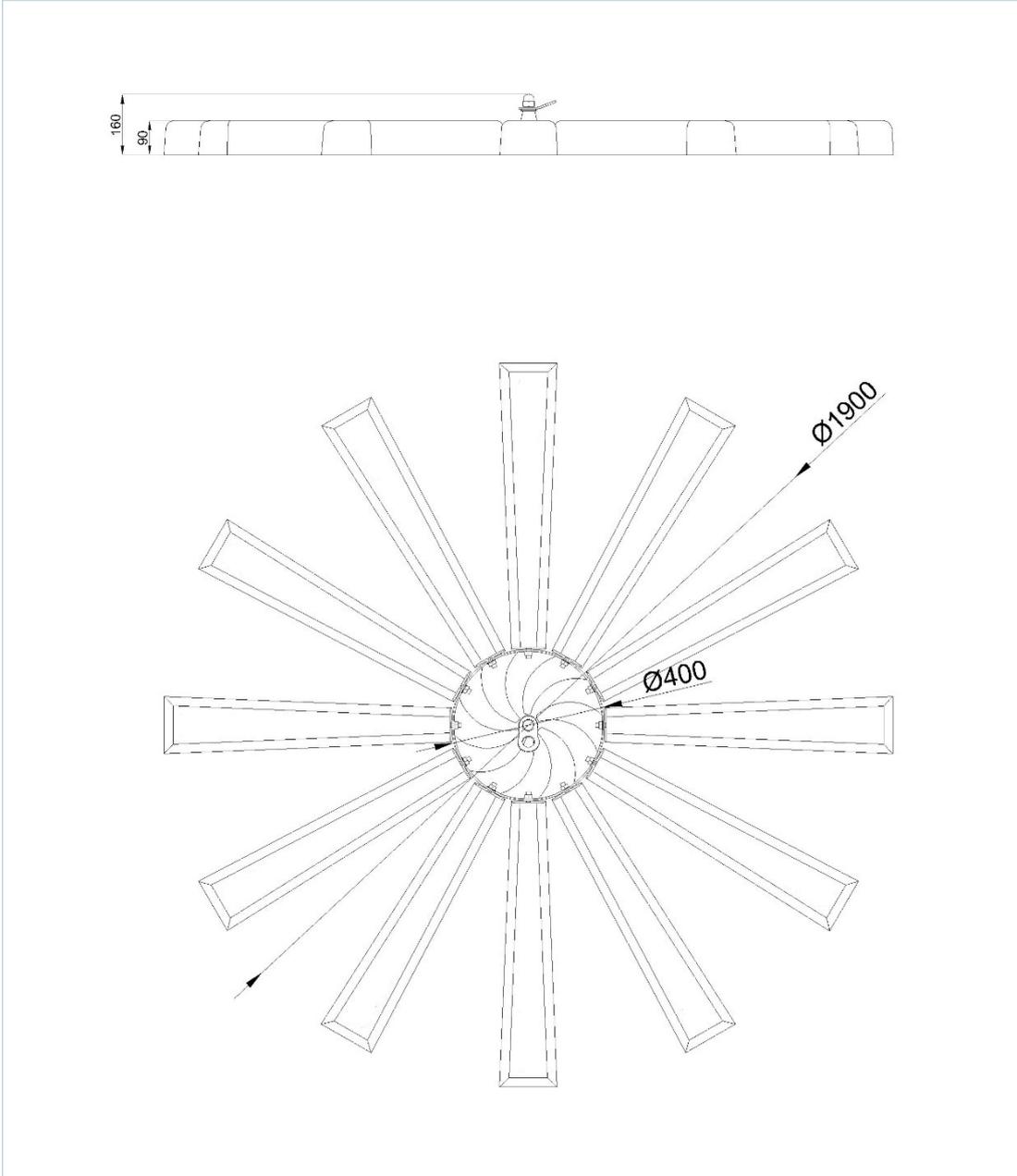
La collocazione dell'ancoraggio con una distanza minima tra il centro dello stesso e il vuoto di 2,5m consente di lavorare in trattenuta con un cordino da 2m.

Non superare la distanza minima di 1 m dal bordo del dispositivo al punto di caduta; la distanza può essere ridotta in caso di cordolo sopraelevato in cls (in questo caso verificare attentamente il supporto in base ai certificati allegati e non oltrepassare i 74 cm = spostamento di 32 cm x coefficiente di sicurezza 2).



Importante: non utilizzare il prodotto in presenza di ghiaccio o consistenti ristagni di acqua piovana in quanto il possibile effetto di acquaplanig o slittamento potrebbero aumentare considerevolmente gli spazi di arresto.

Il test effettuato ed il relativo certificato rilasciato da ente esterno si riferiscono all'appoggio su superfici piane e portanti (carico max 250kg/mq) con supporto di rivestimento in guaina bituminosa o cemento grezzo.





5. SCHEDA DI CONTROLLO

Scheda di controllo - ricevimento del punto di ancoraggio a corpo morto RAPID STAR

Oggetto:

Indirizzo del sito:

Operatore:Rappresentato dal Sig:

Indirizzo:

Tel: Fax: Mail:

Azienda Installatrice: Rappresentato dal Sig:

Indirizzo:

Tel: Fax: Mail:

Scheda da compilare dal gestore del sito (dopo l'installazione dell'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR)

Barrare la casella:

- Nessuna anomalia è stata rilevata.
- Coppia di serraggio delle viti di fissaggio: 40Nm
- Verifica del tirante d'aria: metri
- Validazione dei DPI autorizzati per gli utenti

Osservazioni eventuali:

Data e luogo:

Per l'operatore:

Data e firma:

Per l'azienda installatrice:

Data e firma:

6. SCHEDA IDENTIFICATIVA

Una scheda d'identificazione deve accompagnare il prodotto durante il periodo di utilizzo.

SCHEDA IDENTIFICATIVA			
NUMERO DI SERIE		DATA DI PRODUZIONE	
DATA DI ACQUISTO		DATA DI MESSA IN SERVIZIO	
ISPEZIONI ANNUALI			
	DATA	COMMENTI	FIRMA DELLA PERSONA COMPETENTE
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

7. ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE

L'ancoraggio a corpo morto RAPID STAR fornisce la protezione individuale contro le cadute dall'alto. Permette la messa in sicurezza degli utilizzatori durante i lavori di manutenzione della copertura. E' la soluzione ideale per mettere in sicurezza terrazze e coperture quando è tecnicamente impossibile fissarsi al supporto esistente, evitando di perforare la copertura stessa. Il suo design permette una installazione semplice e rapida, i contrappesi plastici preservano la tenuta stagna della copertura. Questo ancoraggio è ideale su superfici piane con pendenza uguale o minore a 5°.

L'ancoraggio viene testato secondo la metodologia di prova descritta nella norma UNI EN 795:2012 Classe E.

Pertanto, l'ancoraggio RAPID STAR è conforme alle normative sopra indicate. Descrizione dettagliata nel rapporto di prova n°00575 del 13/04/2017 (ELICA).